



CITTA' di FABRIANO

ALLEGATO alla deliberazione di Consiglio Comunale

INDIRIZZI PER LA NOMINA E LA DESIGNAZIONE DI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE DI FABRIANO PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI.

Articolo 1 - Ambito di applicazione e principi generali

1. Gli indirizzi e le procedure di cui al presente atto si applicano ai provvedimenti del Sindaco di nomina o designazione di terzi rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni, al fine di assicurare ogni possibile garanzia in ordine ai requisiti ed ai criteri di scelta.
2. I criteri e linee di indirizzo disciplinate dal presente atto non trovano applicazione:
 - a. nei casi in cui la persona da nominare o da designare sia espressamente individuata da disposizione di legge, statuto, regolamento, convenzione;
 - b. nei casi di partecipazione a Comitati, Gruppi di Lavoro, Commissioni operanti all'interno dell'Amministrazione comunale o ad analoghi organismi con esclusiva valenza interna, di Enti pubblici o privati, controllati o partecipati;
 - c. nei casi direttamente connessi all'espletamento della carica di Sindaco, Assessore, Consigliere Comunale;
 - d. per le designazioni in società quotate in borsa oppure, nel caso ricorrano motivate ragioni d'urgenza, per le designazioni in società controllate e partecipate, nonché in Enti pubblici o privati controllati o partecipati.Restano fermi comunque, in tale fattispecie, i requisiti richiesti dalle presenti linee di indirizzo per l'assunzione della carica.
3. Le nomine e le designazioni sono effettuate entro i termini di scadenza del precedente incarico, fatta salva l'applicazione della disciplina sulla proroga degli organi, ai sensi di legge.

Articolo 2 - Requisiti soggettivi

1. I rappresentanti del Comune presso Enti, aziende ed istituzioni devono essere in possesso dei diritti civili e politici e doti di elevata qualità morale e di indipendenza di giudizio.
2. I rappresentanti dell'Ente non devono versare in alcuna delle condizioni di incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità previste per la carica di Consigliere Comunale. I rappresentanti dell'ente non devono altresì trovarsi in alcuna delle condizioni di inconferibilità od incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico come disciplinate dal D. Lgs. 39 del 2013 e s.m.i.
3. Ferme restando le specifiche cause ex lege di impedimento alla nomina o designazione, non possono ricoprire incarichi presso enti, aziende e istituzioni:
 - a. i componenti di organi consultivi o di vigilanza o di controllo tenuti ad esprimersi sui provvedimenti degli Enti od organismi ai quali la nomina o designazione si riferisce;
 - b. i soggetti che si trovano in condizioni di conflitto di interesse rispetto all'incarico, avendo, per le attività esercitate, interessi direttamente o indirettamente in contrasto con le competenze istituzionali dell'ente, azienda o istituzione cui l'incarico si riferisce;
 - c. i soggetti che, in qualsiasi modo, siano in rapporto di dipendenza, di partecipazione o di collaborazione contrattuale con l'Ente nel quale rappresentano il Comune.

4. Ove sopraggiunga in corso di mandato una causa di impedimento alla nomina o designazione prevista dalle presenti linee di indirizzo essa si trasforma in causa di incompatibilità.

Qualora sussistano una o più delle suddette cause di incompatibilità, l'interessato è tenuto a rimuoverla/e entro dieci giorni dalla nomina a pena di revoca o, qualora previsto espressamente dallo statuto dell'Ente in cui è stato nominato, di decadenza dall'incarico.

Articolo 3 - Requisiti professionali

1. I rappresentanti del Comune in Enti, aziende ed istituzioni devono essere in possesso di adeguata professionalità, qualificazione ed esperienza attinente per oggetto rispetto all'incarico da ricoprire e derivante da percorsi di studio, da funzioni espletate presso aziende, pubbliche o private o per uffici pubblici ricoperti.

2. I requisiti di cui al comma 1 sono dettagliati in apposito curriculum vitae, debitamente sottoscritto dall'interessato.

Articolo 4 - Pari opportunità

1. Le nomine effettuate ai sensi del presente atto di indirizzo devono rispettare le disposizioni di legge vigenti in tema di parità di accesso di genere e di pari opportunità.

Articolo 5 - Nomina o designazione da parte del Sindaco

1. Ai fini della accettazione della nomina o designazione, l'interessato deve presentare una dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità con l'incarico da attribuire. La dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico ai sensi di legge.

2. Dei provvedimenti di nomina o designazione adottati dal Sindaco viene data adeguata pubblicità mediante pubblicazione all'Albo pretorio online dell'Ente per 15 giorni consecutivi.

Articolo 6 - Doveri inerenti l'esercizio della carica

1. Nell'esercizio della carica di rappresentanti del Comune di Fabriano, coloro che sono stati nominati o designati sono tenuti, compatibilmente con gli ordinamenti dei singoli organismi, a conformarsi agli indirizzi della Giunta e del Consiglio Comunale ed alle direttive del Sindaco, assicurando la corretta rappresentanza degli interessi del Comune.

2. Entro un mese dalla nomina o designazione, i rappresentanti nominati o designati in Enti nei quali è prevista la corresponsione di indennità, gettoni di presenza o qualsiasi altro emolumento sono tenuti a far pervenire al Comune una dichiarazione relativa alla determinazione del compenso e all'eventuale incarico assunto.

3. I rappresentanti del Comune presentano al Sindaco, in occasione dell'approvazione del bilancio dell'ente di cui fanno parte, una relazione sull'attività svolta e sull'andamento dell'ente ed effettuano le attività che il Comune richieda in ottemperanza a disposizioni normative o regolamentari vigenti.

Articolo 7 - Revoca

1. Il Sindaco può revocare le nomine o designazioni effettuate in caso di:

- a. perdita di uno dei requisiti previsti per la nomina;
- b. incompatibilità sopravvenuta;

c. comportamenti contraddittori o omissivi, o reiterate inottemperanze alle direttive istituzionali e agli indirizzi definiti dal Sindaco o dal Consiglio Comunale per i settori in cui operano gli Enti, le aziende, le istituzioni presso cui è avvenuta la nomina;

d. gravi irregolarità nella gestione, documentata inefficienza, pregiudizio arrecato agli interessi del Comune o dell'Ente, azienda o istituzione presso cui è avvenuta la nomina,

e. reiterata assenza di collaborazione e violazione degli obblighi di informazione verso il Comune per mancato inoltro:

- di dati, documenti, report e informazioni da utilizzare dal Comune per la programmazione, per il controllo antecedente, concomitante e successivo sul soggetto partecipato controllato,

- relazioni e dati relativi ai bilanci, dati, documenti e informazioni il cui inoltro era dovuto nei confronti del Comune per normativa e per regolamento, nonché per le norme del Codice civile verso il Sindaco e i Comitati e uffici preposti, per violazione reiterata degli obblighi di pubblicazioni previste nella normativa vigente e dalle linee guida Anac;

f. venir meno del rapporto fiduciario da parte del Sindaco valutato in relazione ai comportamenti da tenere nell'interesse della società/ente e del Comune che lo ha nominato/designato.

2. Nelle fattispecie sopradescritte, il Sindaco provvede a dare necessaria contestazione all'interessato assegnando congruo termine per produrre osservazioni e documenti e, una volta decorsi i termini assegnati e valutata la documentazione eventualmente ricevuta, se non ritiene fondate le eventuali giustificazioni prodotte, adotta un provvedimento motivato di revoca dell'incarico assegnato.

Di ogni provvedimento sindacale di revoca è fornita tempestiva comunicazione alla Presidenza del Consiglio Comunale.

Articolo 8 - Pubblicità

1. Le informazioni relative alle nomine e designazioni in Enti, aziende, istituzioni sono pubblicate sul sito istituzionale del Comune, sezione Amministrazione Trasparente, in conformità alle disposizioni di legge sugli obblighi di pubblicità e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni e Linee guida Anac.